



Sede Centrale Viale della Resistenza, 90, 97013 Comiso (RG) – Tel. 0932 961 750 - www.istitutocarduccicomiso.edu.it

e-mail: rgis003008@istruzione.it – PEC: rgis003008@pec.istruzione.it

Codice Fiscale 91008020884 – Codice Ministeriale RGIS003008 – Codice Univoco Fatturazione: UF6C5J

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE - "G. CARDUCCI"-COMISO

Prot. 0000439 del 10/01/2026

V (Uscita)

AVVISO DI PUBBLICAZIONE

Si rende noto che in data odierna viene pubblicato all'Albo on line dell'Istituto e al Sito web sezione Regolamenti il Codice interno per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

Il documento è stato regolarmente deliberato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19 maggio 2025 (delibera n. 329), ai sensi della normativa vigente in materia di tutela dei minori e di promozione del benessere scolastico.

La presente pubblicazione ha valore di notifica a tutta la comunità scolastica ed è finalizzata a garantire la massima trasparenza e conoscibilità delle disposizioni adottate dall'Istituzione scolastica.



Il Dirigente Scolastico

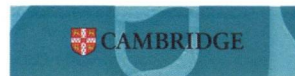
Dot.ssa Maria Giovanna Lauro



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
GIOSUÈ CARDUCCI
COMISO (RG)



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Sede Centrale Viale della Resistenza, 90, 97013 Comiso (RG) – Tel. 0932 961 750 - www.istitutocarduccicomiso.edu.it
e-mail: rgis003008@istruzione.it – PEC: rgis003008@pec.istruzione.it
Codice Fiscale 91008020884 – Codice Ministeriale RGIS003008 – Codice Univoco Fatturazione: UF6C5J

CODICE INTERNO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO AI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

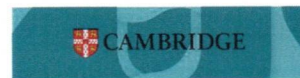


<https://114.it/>

La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.

Decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297





Visto l'art. 1 della Legge 17 maggio 2024, n. 70, “Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo”, la Scuola adotta il presente **codice interno** per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

Il presente codice, così come deliberato dal Collegio Docenti in data 16 maggio 2025 (delibera n. 98) e dal Consiglio d'Istituto in data 19 maggio 2025 (delibera n. 329) diventa automaticamente parte integrante del Regolamento d'Istituto.

DEFINIZIONI, OVVERO L'IMPORTANZA DI DELIMITARE BENE I FENOMENI

Bullismo

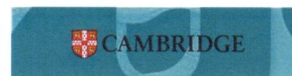
Si definisce bullismo “un comportamento aggressivo intenzionale, basato su un disequilibrio di potere tra bulli e vittime, che spesso avviene alla presenza di altri compagni, caratterizzato da una persistente durata temporale. Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come bullismo la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata, l'intenzione di nuocere e l'isolamento della vittima”

Cyberbullismo

Si definisce Cyberbullismo “qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo”

Rientrano nel Cyberbullismo:

- Esclusione: estromissione intenzionale da attività online comuni a un gruppo;
- Flaming: litigi online nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare;
- Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di contenuti offensivi;
- Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;
- Denigrazione: pubblicazione di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet;
- Outing estorto: registrazione di confidenze, raccolte all'interno di un ambiente privato in un clima di fiducia, successivamente divulgate;



- Impersonificazione: utilizzo non autorizzato dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dallo stesso messaggi ingiuriosi per screditare la vittima;
- Sexting: invio di messaggi telematici, con qualunque dispositivo, con contenuti e/o immagini a sfondo sessuale.
- Ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017.

INTENSITA' DEI FENOMENI

Un episodio di bullismo o cyberbullismo (di seguito anche B&C) può essere classificato secondo tre livelli di intensità:

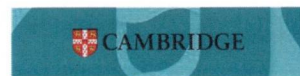
EPISODI AD ALTA INTENSITÀ. Azioni ripetute e conclamate che hanno una grave ripercussione fisica e/o psicologica, tra le quali, ad esempio, sexting, cyberstalking, furto di identità. Tali episodi prevedono l'intervento delle forze dell'ordine e/o denuncia/querela, cui può seguire l'ammonimento del Questore al minorenne autore dell'episodio di B&C. Ai fini dell'ammonimento, il Questore convoca il minore e almeno un genitore (o una persona esercente la responsabilità genitoriale). Gli effetti dell'ammonimento cessano al compimento della maggiore età.

EPISODI A MEDIA INTENSITÀ. Azioni ripetute che hanno una spiacevole ripercussione fisica e/o psicologica. Prevedono l'attivazione delle forze dell'ordine per gli episodi di bullismo e cyberbullismo, come sopra descritto. In caso di episodio di B&C a media intensità, alle azioni generali devono seguire le misure di sostegno alla vittima e al bullo, la presa in carico da parte dei servizi territoriali, colloqui e interventi individuali per vittima e minorenne autore dell'episodio di B&C.

EPISODI A BASSA INTENSITÀ. Linguaggio offensivo, litigi online, esclusione da chat, molestie, scherzi spiacevoli, lievi prepotenze, discriminazioni, uso improprio dei dispositivi durante le ore di lezione. Episodi simili non prevedono necessariamente l'attivazione delle forze dell'ordine. E' piuttosto consigliabile mettere in atto interventi scolastici che possono essere rivolti sia ai soggetti direttamente coinvolti nell'episodio di B&C, siano essi vittima, bulli o spettatori, sia alla classe degli alunni coinvolti nell'episodio di B&C e all'intero istituto.

PREVENZIONE E GESTIONE DEI FENOMENI

La prevenzione e gestione degli episodi di B&C coinvolge tutta la società e, in particolare, i seguenti attori: il personale scolastico (dirigente scolastico, personale docente, personale ATA); le forze dell'ordine, preposte alla gestione degli episodi a media-alta intensità; gli operatori dei servizi sociosanitari impegnati nella presa in carico dei protagonisti (vittime e bulli) degli episodi di B&C;



Sede Centrale Viale della Resistenza, 90, 97013 Comiso (RG) – Tel. 0932 961 750 - www.istitutocarduccicomiso.edu.it
e-mail: rgis003008@istruzione.it – PEC: rgis003008@pec.istruzione.it
Codice Fiscale 91008020884 – Codice Ministeriale RGIS003008 – Codice Univoco Fatturazione: UF6C5J

i genitori, i ragazzi e tutta la comunità, ugualmente chiamati ad attivarsi per la gestione efficace di questa problematica.

Le attività di prevenzione e contrasto al B&C si distinguono in:

- PREVENZIONE UNIVERSALE, riferita a tutte le azioni messe in atto dalla Scuola e rivolte a tutta la comunità scolastica, che si propongono di promuovere salute e benessere e di prevenire il verificarsi di episodi di B&C.
- PREVENZIONE SELETTIVA, riferita agli interventi rivolti a gruppi di studenti o a singoli a rischio e mirata ad aumentarne i fattori di protezione o competenza in presenza di episodi di B&C valutati di media o alta intensità.
- PREVENZIONE INDICATA, riferita specificatamente alla sequenza di azioni e interventi proposti per la gestione dell'urgenza, rivolte ai singoli studenti, in presenza di un episodio di B&C valutato ad alta intensità.

PREVENZIONE UNIVERSALE

Tra gli interventi di prevenzione universale afferenti alla scuola rientrano:

- la nomina del referente per il B&C
- l'istituzione di un Team Antibullismo costituito dal Dirigente scolastico, dal/dai referente/i per il bullismo-cyberbullismo, dall'animatore digitale e dalle altre professionalità presenti all'interno della scuola (psicologo scolastico).
- la nomina di un tavolo permanente di monitoraggio composto da rappresentanti degli studenti, dei docenti, delle famiglie e esperti del settore.
- la promozione di incontri dedicati all'argomento rivolti alle classi del biennio, con il contributo esterno di figure professionali esperte come psicologi, pedagogisti, avvocati.

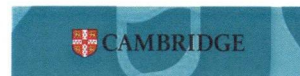
LA PREVENZIONE SECONDARIA

La prevenzione secondaria o selettiva viene implementata dai consigli di classe mediante azioni rivolte a singoli gruppi-classe in cui si manifestano palesemente dinamiche critiche, ancora non sostanziatesi in atti di bullismo e cyberbullismo. La sua finalità è l'instaurazione di un nuovo clima positivo improntato al rispetto reciproco tra pari e alla pacifica convivenza in classe.

Per tale azione il CDC, previa valutazione concordata con il Dirigente Scolastico, può avvalersi di risorse esterne qualificate.

PREVENZIONE INDICATA - GESTIONE DELL'URGENZA

La prevenzione indicata è rivolta specificatamente a tutte le persone coinvolte nell'episodio di B&C e si pone l'obiettivo di gestire la situazione di urgenza. Il Dirigente scolastico è tenuto a intervenire in ogni caso di B&C in cui sono coinvolti, come soggetto attivo o passivo, uno o più alunni del proprio Istituto Scolastico. Presupposto per l'attivazione del Dirigente scolastico è il venire a



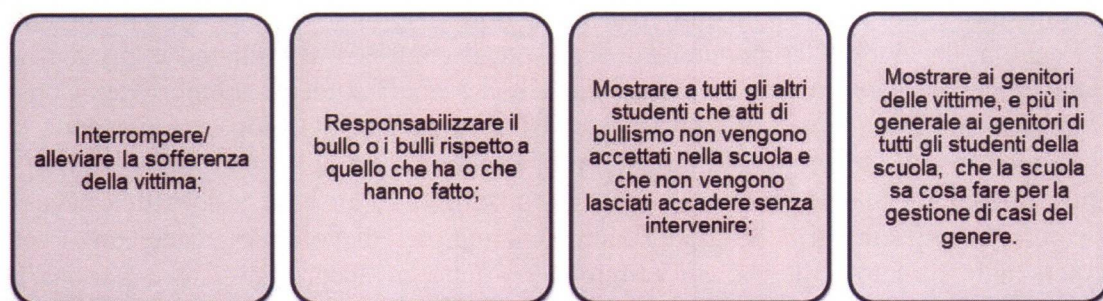
Sede Centrale Viale della Resistenza, 90, 97013 Comiso (RG) – Tel. 0932 961 750 - www.istitutocarduccicomiso.edu.it
e-mail: rgis003008@istruzione.it – PEC: rgis003008@pec.istruzione.it
Codice Fiscale 91008020884 – Codice Ministeriale RGIS003008 – Codice Univoco Fatturazione: UF6C5J

conoscenza, nell'esercizio della sua funzione istituzionale, del coinvolgimento di uno studente in atti B&C. Il Dirigente Scolastico può, ad esempio, essere attivato da una serie di fonti che sono a conoscenza dell'episodio B&C, tra cui lo studente vittima o spettatore, i genitori dello studente vittima o spettatore, il personale, docente e non della scuola, gli operatori socio-educativi o del sistema sociosanitario.

LE FASI DELL'INTERVENTO



PERCHÉ È IMPORTANTE INTERVENIRE



RUOLI E RESPONSABILITÀ

❖ IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- organizza e coordina il Team per l’Emergenza
- nomina il/i referente/i del bullismo e cyberbullismo e lo informa delle segnalazioni pervenute per coordinare le azioni;
- individua un docente di riferimento per plesso, membro del team antibullismo
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno Bullismo e Cyberbullismo, tutte le componenti della comunità scolastica;
- definisce le linee di indirizzo del Piano Triennale dell’Offerta Formativa e del Patto di Corresponsabilità, affinché contemplino misure specificatamente dedicate alla prevenzione del bullismo e cyberbullismo;
- assicura la massima informazione alle famiglie di tutte le attività e iniziative intraprese.

❖ IL REFERENTE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

- è nominato dal Dirigente Scolastico su indicazione del Collegio dei Docenti;
- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d’istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con l’eventuale affiancamento di genitori incaricati;
- si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, ecc., per realizzare un progetto di prevenzione;
- cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la prevenzione al bullismo e per un uso consapevole della tecnologia.

❖ IL TAVOLO PERMANENTE DI MONITORAGGIO

- è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dal docente referente di Istituto del Bullismo e del Cyberbullismo, dall’Animatore Digitale, dal docente Referente per la Legalità, dai docenti componenti il Team per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, dal docente referente per l’Educazione Civica, dagli studenti membri del Consiglio di Istituto, dal Presidente del Consiglio di Istituto, da uno psicologo, se presente, operante all’interno dell’Istituto nell’ambito del progetto di inclusione;
- può prevedere la partecipazione, a titolo consultivo ed in base a specifica necessità, dei referenti e specialisti delle associazioni umanitarie e di volontariato del terzo settore, di personale titolato collegato all’istituto per effetto di accordi di rete e partenariati e di specialisti del settore medico, sanitario e sociale;
- si riunisce, su convocazione del Presidente, ogni qualvolta si renda necessario per affrontare specifiche problematiche o emergenze legate ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- monitora il fenomeno all’interno dell’Istituto e raccoglie ed analizza i dati relativi a casi segnalati.

❖ IL TEAM ANTIBULLISMO

Per ciò che concerne le specifiche funzioni, il Team Antibullismo è coordinato e presieduto

dal Dirigente scolastico ed è convocato dallo stesso. Esso

- propone attività di formazione/informazione rivolte a docenti, studenti, famiglie e personale ATA, sui temi del bullismo e del cyberbullismo;
- promuove, da parte del personale docente, attività che richiedano un ruolo attivo degli studenti, nonché di ex studenti che abbiano già operato all'interno dell'istituto scolastico in attività di peer education, nella prevenzione e nel contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- individua per singolo anno scolastico le strategie e gli interventi interni di prevenzione primaria o universale, di prevenzione secondaria o selettiva e, infine, di prevenzione terziaria o indicata come descritti nelle linee guida del 2021;

❖ **IL TEAM PER L'EMERGENZA**

È composto in ambito ristretto dal Dirigente Scolastico, dal coordinatore della classe in cui si verifica il caso segnalato, dal Referente per il Bullismo e cyberbullismo e, se presente, dallo psicologo operante all'interno dell'istituto;

- assume la responsabilità della presa in carico del caso segnalato;
- conduce la valutazione del caso;
- assume la responsabilità della decisione relativa alla tipologia di intervento;
- implementa alcuni interventi;
- effettua il monitoraggio dell'andamento del caso nel tempo e se ne assume la responsabilità;
- agisce in stretta connessione con i servizi del territorio.

❖ **IL COLLEGIO DEI DOCENTI**

- predispone azioni e attività per la prevenzione di fenomeni di bullismo e cyberbullismo (prevenzione primaria o universale) all'interno del PTOF e del Patto di corresponsabilità
- promuove l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche;
- promuove ogni utile azione per l'acquisizione e lo sviluppo di competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto di educazione alla cittadinanza attiva;
- promuove azioni di sensibilizzazione sui fenomeni del bullismo e cyberbullismo rivolte ad alunni, docenti, genitori ed esperti;

❖ **I DOCENTI**

- mettono in atto buone pratiche educative di convivenza e gestione di conflitti fra gli studenti;
- valorizzano nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessione adeguati all'età degli studenti;
- segnalano al Dirigente, al/ai Referente/i antibullismo, i casi per i quali si abbiano sospetti fondati, per conoscenza diretta o indiretta, di bullismo o cyberbullismo, attenendosi ad una

descrizione il più possibile oggettiva degli accadimenti, al fine di avviare una strategia concordata e tempestiva;

❖ IL CONSIGLIO DI CLASSE

- Pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie;
- propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

❖ I GENITORI

- Partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se il proprio figlio, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- conoscono il regolamento d'Istituto e il Patto di corresponsabilità, e sottoscrivono quest'ultimo;
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscono le sanzioni previste nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione online a rischio.

❖ GLI ALUNNI

- Conoscono il Regolamento d'Istituto e il Patto di corresponsabilità;
- conoscono le sanzioni previste nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione online a rischio;
- partecipano alle iniziative scolastiche di sensibilizzazione e prevenzione, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale;
- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, sia direttamente che quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (e-mail, sms) che inviano;
- non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire - mediante telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente;
- sanno che la divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti.

❖ I COLLABORATORI SCOLASTICI

- svolgono un ruolo di vigilanza attiva nei corridoi, nelle aree dove si svolgono gli intervalli,

al cambio dell'ora di lezione;

- segnalano al Dirigente scolastico eventuali episodi o comportamenti di bullismo e cyberbullismo di cui vengono a conoscenza direttamente o indirettamente

LE SANZIONI

Premesso che il piano della sensibilizzazione e formazione è ritenuto prioritario per prevenire forme di bullismo e cyberbullismo, è innegabile che occorra prevedere un piano sanzionatorio per i casi di accertato comportamento lesivo dell'altrui persona.

Le condotte opportunamente accertate riconducibili a bullismo e cyberbullismo vengono considerate mancanze disciplinari gravi o gravissime, e conseguentemente sanzionate nel pieno rispetto del Regolamento d'Istituto. Quando possibile, saranno privilegiate le sanzioni di tipo ripartivo e compensativo, ovvero attività a favore della comunità scolastica. Così come previsto dall'articolo 7 della legge n 71 del 2017 è applicabile la procedura dell'ammonimento del Questore.

Comportamenti sanzionabili	Interventi educativi / Provvedimenti disciplinari	Soggetti competenti all'irrogazione del provvedimento
Acquisizione di dati personali (immagini, suoni, filmati), per scopi né autorizzati né consentiti, all'interno degli ambienti scolastici tramite telefono mobile o altri dispositivi elettronici.	Nota disciplinare sul registro di classe.	Docente
	Ammonizione scritta. Convocazione della famiglia e richiesta di rimozione del materiale acquisito.	Dirigente Scolastico o suo delegato
	Sospensione dal diritto di partecipare ad alcune attività complementari ed extrascolastiche (uscite, gite).	CdC
	Sospensione dalle lezioni secondo il Regolamento di disciplina	CdC
Diffusione e condivisione di dati personali (immagini, suoni, filmati), per scopi né autorizzati né consentiti, all'interno		
	Convocazione della famiglia per la rimozione del materiale acquisito alla fine delle attività didattiche da parte del Dirigente Scolastico o suo delegato.	Dirigente Scolastico o suo delegato



Sede Centrale Viale della Resistenza, 90, 97013 Comiso (RG) – Tel. 0932 961 750 - www.istitutocarduccicomiso.edu.it

e-mail: rgis003008@istruzione.it – PEC: rgis003008@pec.istruzione.it

Codice Fiscale 91008020884 – Codice Ministeriale RGIS003008 – Codice Univoco Fatturazione: UF6C5J

degli ambienti scolastici o al di fuori di essi, tramite smartphone, tablet, su social network, servizi di messaggia istantanea ecc., senza intento denigratorio.	Sospensione dal diritto di partecipare ad alcune attività complementari ed extrascolastiche (uscite, gite).	CdC
	Sospensione dalle lezioni secondo il Regolamento di disciplina.	CdC
Diffusione e condivisione di immagini, audio o video di altri alunni per dileggiarli, deriderli, intimidirli, con insulti, termini volgari o offensivi nei confronti di altri studenti o del personale della scuola (docenti, personale ATA) tramite smartphone, tablet, su social network, servizi di messaggia istantanea ecc.	Sospensione dal diritto di partecipare ad alcune attività complementari ed extrascolastiche (uscite, gite).	CdC
	Sospensione dalle lezioni secondo il Regolamento di disciplina.	CdC
	Svolgimento di attività rieducative.	CdC
Comportamenti sanzionabili	Interventi educativi / Provvedimenti disciplinari	Soggetti competenti all'irrogazione del provvedimento
Acquisizione di dati personali (immagini, suoni, filmati), per scopi né autorizzati né consentiti, all'interno degli ambienti scolastici tramite telefono mobile	Nota disciplinare sul registro di classe.	Docente
	Ammonizione scritta. Convocazione della famiglia e richiesta di rimozione del materiale acquisito.	Dirigente Scolastico o suo delegato
	Sospensione dal diritto di partecipare ad alcune attività complementari ed extrascolastiche (uscite, gite).	CdC



Sede Centrale Viale della Resistenza, 90, 97013 Comiso (RG) – Tel. 0932 961 750 - www.istitutocarduccicomiso.edu.it

e-mail: rgis003008@istruzione.it – PEC: rgis003008@pec.istruzione.it

Codice Fiscale 91008020884 – Codice Ministeriale RGIS003008 – Codice Univoco Fatturazione: UF6C5J

o altri dispositivi elettronici.	Sospensione dalle lezioni secondo il Regolamento di disciplina	CdC
Diffusione via web o tramite social network, messaggistica istantanea ed altre piattaforme Web di aggressioni verbali violente o gravemente offensive e lesive della dignità altrui, affermazioni discriminatorie nei confronti di altre persone.	Sospensione dal diritto di partecipare ad alcune attività complementari ed extrascolastiche (uscite, gite).	CdC
	Sospensione dalle lezioni secondo il Regolamento di disciplina.	CdC
	Svolgimento di attività rieducative.	CdC
Danneggiamento volontario di attrezzature e strutture (vetri, pannelli, strumenti di laboratorio, attrezzi e suppellettili della palestra) con ripresa del fatto e diffusione dello stesso attraverso pagine social, messaggistica istantanea e altre piattaforme Web.	Sospensione dalle lezioni secondo il Regolamento di disciplina	CdC

MODULO DI SEGNALAZIONE DI ATTI (PRESUNTI) DI BULLISMO E/O CYBERBULLISMO

Nome e Cognome di chi compila la segnalazione: _____

Data: _____

I.I.S.S. "G. Carducci":

☐ Liceo artistico ☐ Liceo Classico ☐ Liceo scientifico ☐ Liceo musicale ☐ ITE

Liceo Artistico e Liceo Artistico Serale: Viale della Resistenza, 90, Comiso (RG) – Tel. 0932 961750.

Liceo Musicale-Liceo Classico, Liceo Scientifico Ordinamentale e Liceo Scientifico Quadriennale: Via Anna Romano Assenza, Comiso (RG) – Tel. 0932 961666

Istituto Tecnico Economico AFM SIA TUR: Corso Ho Chi Min. Comiso (RG) – Tel. 0932 723614



Sede Centrale Viale della Resistenza, 90, 97013 Comiso (RG) – Tel. 0932 961 750 - www.istitutocarduccicomiso.edu.it
e-mail: rgis003008@istruzione.it – PEC: rgis003008@pec.istruzione.it
Codice Fiscale 91008020884 – Codice Ministeriale RGIS003008 – Codice Univoco Fatturazione: UF6C5J

Rispetto al caso segnalato chi scrive è:

- ☐ La vittima (persona maltrattata/offesa)
☐ Un/a compagno/a della vittima
☐ Madre/ Padre/Tutore della vittima
☐ Insegnante
☐ Altro: _____

2. Nome della vittima _____ Classe _____

Altre vittime _____ Classe _____

Altre vittime _____ Classe _____

3. Bullo o bulli (o presunti)

Nome _____ Classe _____

Nome _____ Classe _____

Nome _____ Classe _____

4. Descrizione breve del problema presentato. Dare esempi concreti degli episodi avvenuti.

5. Quante volte sono successi gli episodi?

6. Dove sono successi gli episodi (in classe, fuori scuola, sui social)?

La presente segnalazione compilata può essere trasmessa via mail a stopbullismo@istruzione.it o consegnata, anche brevi manu, al coordinatore di classe, al docente referente dell'area bullismo e cyberbullismo, al dirigente scolastico.